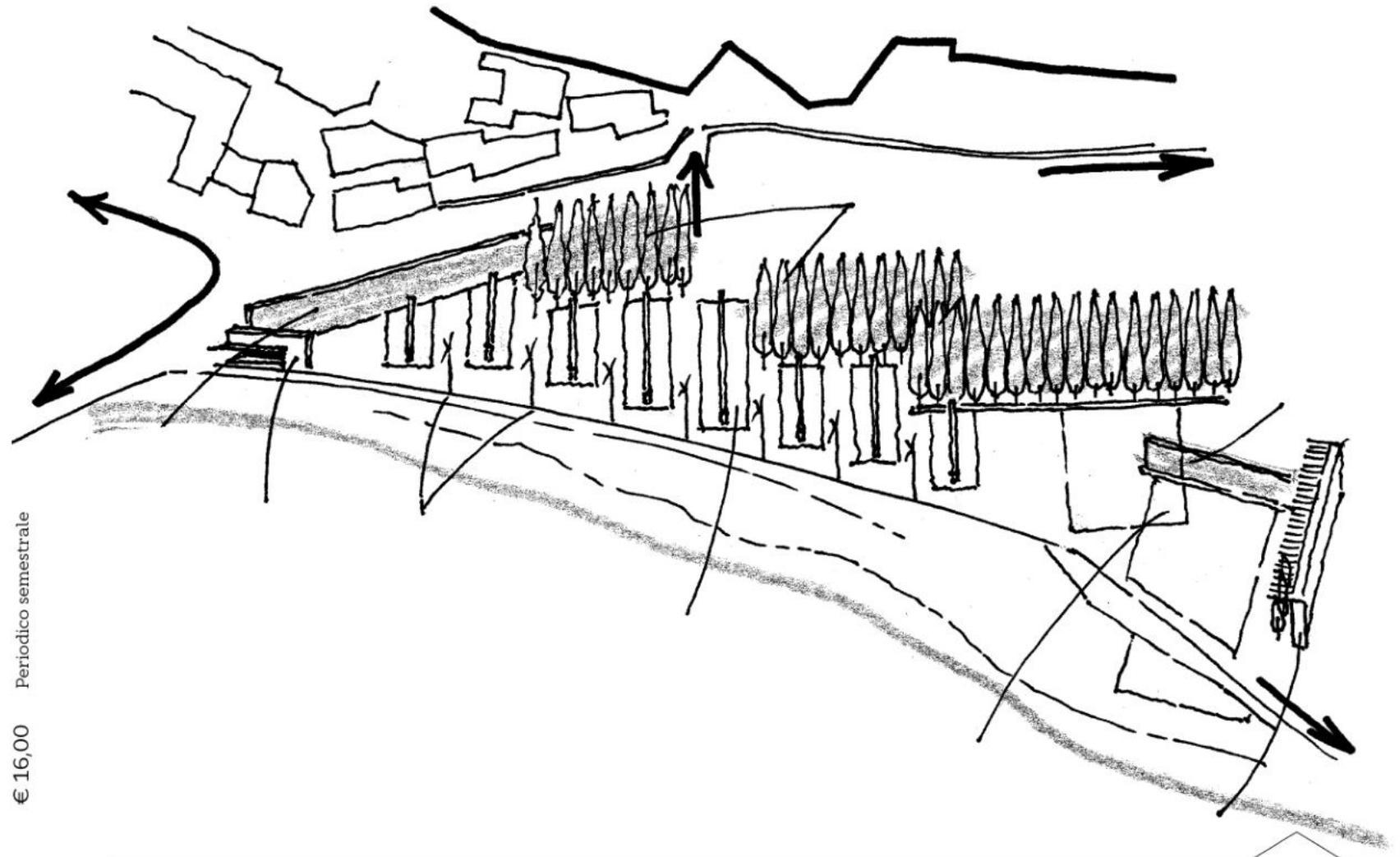
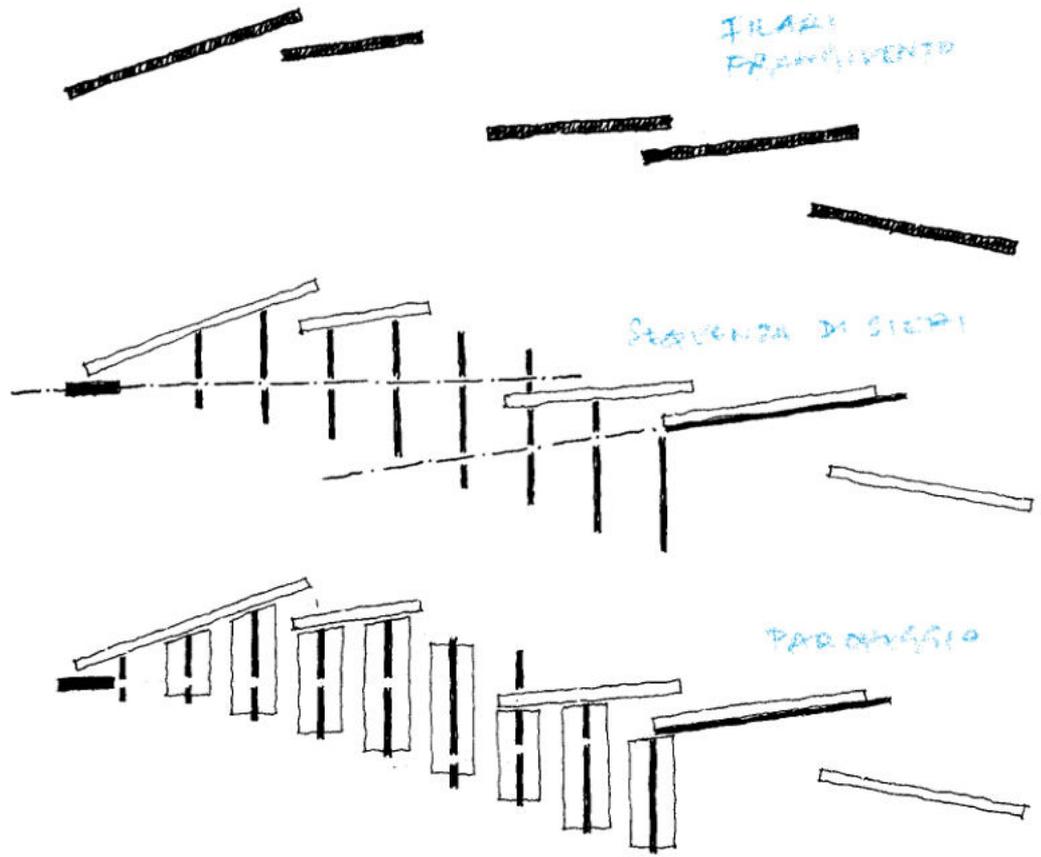


# ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO

## 37

Semestrale n°2.2018

Rivista di AIAPP  
Associazione Italiana Architettura del Paesaggio



€ 16,00 Periodico semestrale



## Professione Paesaggista / 2 The Landscape Architect / 2

EDITORE / EDITOR

**edifir**  
EDIZIONI FIRENZE

**Sede / Headquarters**

Via Fiume, 8  
50123 Firenze (Italia)  
Tel. +39 / 055289639  
Fax +39 / 055289478  
www.edifir.it  
edizioni-firenze@edifir.it

**Responsabile del progetto editoriale /**

**Editorial Project Manager**  
Simone Gismondi

**Responsabile editoriale / Editorial Manager**

Elena Mariotti

**Stampa / Press**

Pacini Editore Industrie Grafiche, Ospedaletto (Pisa)

**Abbonamenti / Subscriptions**

Paola Acquarelli  
Tel. +39 / 055289506  
pacquarelli@edifir.it

**Pubblicità / Advertising**

Simone Gismondi  
Tel. +39 / 0552676961  
marketing@edifir.it

**Distribuzione nazionale / National Distribution**

Per le librerie / Bookshop

**Messagerie Libri**

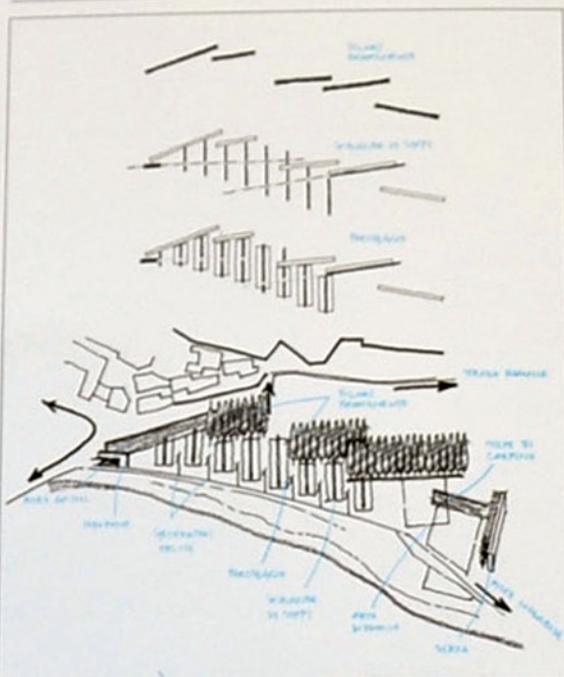
**Distributore Internazionale /**

**International Distribution**

**Libro Co. Italia srl**

Via Borromeo, 48  
50026 San Casciano in Val di Pesa (FI)  
tel. 055/8228461 - fax 055/8228462

In copertina / Cover



Arco, Parco di Prabi - Lago di Garda / Arco, Prabi Park - Lake Garda (© A²studio)

Appunti, schizzi, disegni rappresentano la complessità del sito e, nello stesso tempo, fissano i concetti stilizzando le relazioni tra le forme specifiche del luogo e i diversi ritmi, regolari e irregolari, con cui si muovono natura e persone. Prabi è un'area di cerniera tra la città di Arco, il fiume Sarca e la rocca dei Colodri (un bastione di roccia che si erge per 150 metri a picco sopra la piana gardesana). I ritmi del luogo sono definiti da l'Òra del Garda - un vento ciclico che si alza tutti i pomeriggi da sud verso nord - e dalla ricorsività della vita urbana, con la mutevole disposizione delle auto in sosta sostituite dalle bancarelle del mercato ogni mercoledì.

Immagini appena delineate compongono la sequenza narrativa del progetto e ne descrivono le figure principali sul suolo con una texture che mette in scena elementi dinamici quali il vento e l'acqua accanto a punti fissi dello scenario naturale come le possenti formazioni rocciose e le tracce della divagazione fluviale.

Su questa texture si innesta la casualità quotidiana, fatta di gesti e di colori (il parcheggio, il bici-grill della pista ciclabile, gli orti didattici, il centro giovani) che trasformano e rinnovano continuamente l'immagine del luogo.

Cesare Micheletti

Notes, sketches, drawings represent the complexity of the site and, at the same time, fix the concepts stylizing the relationships between the specific forms of the place and the different rhythms, regular and irregular, with which nature and people move. Prabi is a hinge area between the city of Arco, the river Sarca and the cliff of the Colodri (a bastion of rock that raises 150 meters above the Lake Garda). The rhythms of the place are defined by the Òra del Garda - a cyclical wind that blows every afternoon from south to north - and by the recursiveness of urban life with the changing disposition of cars parked, replaced by the market stalls every Wednesday.

Just outlined images make up the narrative sequence of the project and describe its main figures on the ground, with a texture that stages dynamic elements such as wind and water next to fixed points of the natural scenery such as the mighty rock formations and traces of the river rambling.

On this texture is grafted the daily randomness made of gestures and colors (the parking, the rest area of the bike path, the vegetable gardens for educational purposes, the youth center), which continuously transform and renew the image of the place.

ISBN 978-88-7970-955-2

ISSN 1125-0259

# ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO



# 37

Rivista di **AIAPP**

Associazione Italiana  
di Architettura del Paesaggio

Fondata da Alessandro Tagliolini

© AIAPP tutti i diritti riservati

**Direttore responsabile e scientifico // Editor-in-chief**  
Anna Lambertini

**Coordinatori di redazione // Editorial coordinators**  
Antonella Valentini, Simonetta Zanon

**Comitato di redazione // Editorial Staff**  
**Piemonte e Valle d'Aosta** / Federica Cornalba;  
**Lombardia** / Filippo Pizzoni, Ida Lia Russo; **Triveneto e Emilia Romagna** / Loredana Ponticelli, Simonetta Zanon; **Liguria** / Adriana Ghersi; **Toscana, Umbria, Marche** / Tessa Matteini, Antonella Valentini; **Lazio, Abruzzo, Molise e Sardegna** / Gianni Celestini; **Campania, Basilicata, Calabria** / Giulia de Angelis; **Puglia** / Federica Greco; **Sicilia** / Antonino Attardo

**Comitato scientifico // Scientific Committee**  
Jordi Bellmunt I Chiva, Lucina Caravaggi, Lisa Diedrich, Gareth Doherty, Giorgio Galletti, Johanna Gibbons, Darko Pandakovic, Geeta Wahi Dua

**Revisione testi in inglese e traduzioni // Revision English Texts and Translations**  
Ann Desjardins

**hanno collaborato a questo numero // contributors**  
Antonino Attardo; Silvia Beretta; Margherita Bianca; Gianni Celestini; Fabrizio Cembalo Sambiasi; Susanna Cerri; Federica Cornalba; Giulia de Angelis; Mario De Biase; Ann Desjardins; Michela De Poli; Fabio Di Carlo; Antonio di Gennaro; Adriana Ghersi; Federica Greco; Cristina Imbroglini; Anna Lambertini; Antonio Longo; Tessa Matteini; Francesca Mazzino; Francesca Neonato; Loredana Ponticelli; Jutta Raith; Ida Lia Russo; Dirk Simons; Veronika Stützel; Antonella Valentini; Simonetta Zanon

**Progetto grafico /**  
Francesca Ameglio, Pulselli Associati

**Rivista semestrale**  
Registrazione c/o Tribunale di Firenze n. 5989  
Pubblicità inferiore del 45%



Organo ufficiale **AIAPP**  
Associazione Italiana Architettura del Paesaggio

Membro **IFLA**  
International Federation of Landscape Architects

**Presidente** / Luigino Pirola  
**Vicepresidente** / Fabio Pasqualini  
**Segretario** / Sara Pivetta  
**Tesoriere** / Andrea Meli  
**Consiglieri** / Marcella Minelli, Maria Cristina Tullio, Uta Zorzi (con delega IFLA)

## Professione Paesaggista / 2 The Landscape Architect / 2

### Editoriale / Editorial

**Seguire le tracce** / 6  
**For a landscape architecture manifesto in Italy** / 6

**Lecture / Short Essays** / 9

La scuola di Paolo Villa-The school of Paolo Villa / Architettura del Paesaggio in Italia-Landscape Architecture in Italy / Lettera dal mio pollaio-Letter from my henyard / Arte del paesaggio a Oriente Il Kōrakuen di Okayama: storia, spazio, senso-Landscape Art in the East Okayama Kōrakuen Garden: a story of space and sense

**Progetti / Projects** / 26

**Integrare infrastrutture / Integrating infrastructures** / 28  
Parcheggiare all'ombra-Parking in the Shade / Sulla passeggiata a mare-Along the sea-promenade / Un paesaggio d'arte e silenzio-A landscape of art and silence

**Intervenire nei territori dello scarto / Recovering Drosscapes** / 40  
Ecologia ed estetica di un sito industriale-Ecology and aesthetics of an industrial site / Al centro della Terra dei fuochi-At the center of the Land of Fires / Dalla discarica alla spiaggia-From landfill to beach

**Avere cura dei paesaggi patrimoniali / Caring for Heritage** / 52  
La passeggiata ciclo-pedonale delle mura-The cycle-pedestrian path along the wall / Gestire le diversità temporali-Managing temporal diversities / Un'esperienza nel paesaggio-An experience in landscape / Paesaggi rurali tradizionali-Traditional rural landscapes

**Connettere spazi aperti e risorse naturali / Connecting Open Spaces and Natural Resources** / 64  
I benefici delle Blue and Green Infrastructure/ The Benefits of Blue and Green Infrastructure / Ricucire i bordi-Stitching up the edges / Opportunità urbane-Urban opportunities

**Strumenti / Tools** / 78

**Mostre / Exhibitions** / 79  
La parola ai progetti / His projects speak

**Cultura del progetto / Design culture** / 82  
Passeggiata narrativa nel Giardino dei Semplici. Comunicare le collezioni dell'orto botanico di Firenze / Narrative stroll through "Giardino dei Semplici". Communicating the botanical garden's collections in Florence

**Workshop** / 84  
Urban agriculture in Cape Town: germogli di speranza in una metropoli lacerata / Urban farming in Cape Town: sprouts of hope in a torn metropolis

**Rubriche / Columns** / 87

**Corsi di laurea-Master degree courses / Concorsi-Competitions / Agenda / Libri-Books**

*A Mönchengladbach, la presenza di una miniera a cielo aperto ai margini della città diventa occasione per un progetto realizzato dallo studio LAND di un ring verde - Gardenring - attorno alla cava al quale si agganciano vari raggi verdi - Green Ray - che diventano struttura organizzativa del tessuto urbano.*

*In Mönchengladbach, the presence of an open-cast mine on the edge of the city becomes an opportunity for a project realized by LAND - Gardenring - around the quarry from which various Green Rays extend to become a planning structure for the urban fabric.*





# Ricucire i bordi Stitching up the edges

**Green Ray Mönchengladbach, Rhine-Westphalia, Germany**

Antonella **Valentini**

Mönchengladbach, il principale centro dell'area mineraria del Rheinische Revier, è situato proprio ai margini di Garzweiler, una miniera a cielo aperto per l'estrazione della lignite di dimensioni impressionanti - 45 chilometri di perimetro e 230 metri di profondità - a sud ovest di Düsseldorf, la cui escavazione è prevista fino al 2045. Entro quella data il territorio verrà profondamente modificato e, come di norma succede, saranno deviate strade e spariranno paesi, ricostruiti altrove, per far posto alla miniera che si sostituisce al suolo agricolo e forestale. Questa regione vede infatti il suo paesaggio progressivamente trasformarsi da quando l'estrazione di tale carbon fossile, usato per la produzione di energia elettrica, è stata avviata all'inizio del 1900. Tra trent'anni in luogo della voragine dell'area estrattiva ci sarà un lago ma nel frattempo, prima che

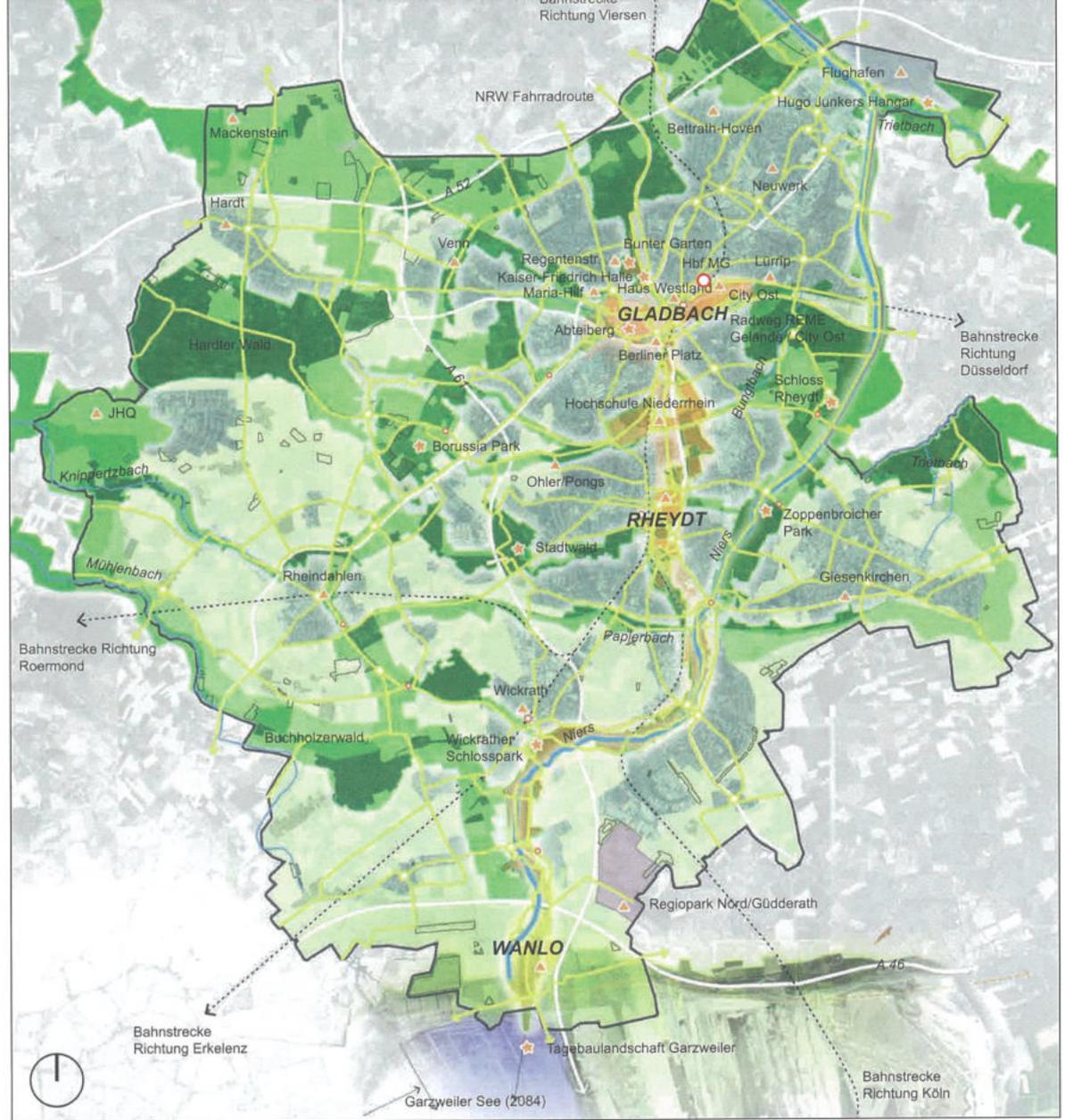
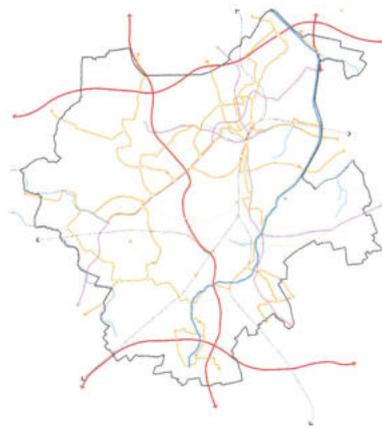
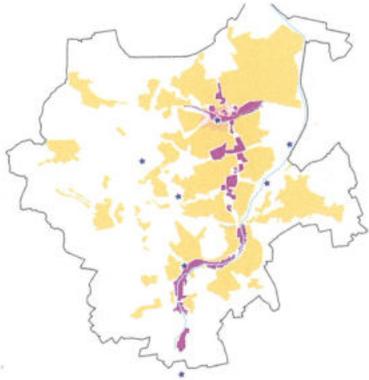
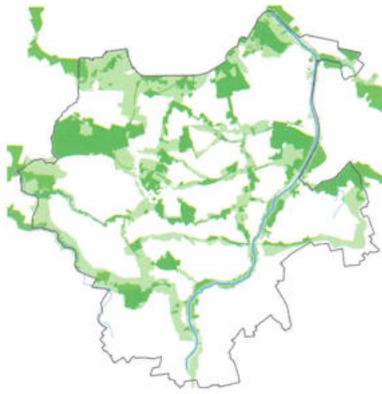
Mönchengladbach, the main mining center of the Rheinische Revier, is located right on the edge of Garzweiler, an open-cast mine for the extraction of lignite located southwest of Düsseldorf. Already an impressive size - 45 kilometers around and 230 meters deep - its excavation is expected to continue until 2045. By that date the territory will have been deeply modified and, as usual, roads will have been diverted and settlements will have been rebuilt elsewhere to make room for the quarry replacing agricultural and forestry land. In fact, this region has seen its landscape progressively transformed since the beginning of the XX century when extraction first started of this fossil coal (used for the production of electricity). In thirty year's time, there will be a lake instead of the mine pit but in the meantime, it is possible to

Paesaggio "ricostruito" nella miniera di Garzweiler: rinaturalizzazione / "Rebuilt" landscape in the Garzweiler mine: renaturalization (© LAND)

Nella pagina precedente / Previous page Garzweiler. Infrastrutture e paesaggio / Infrastructure and landscape (© Rossane Hormann)

Raggio Verde Mönchengladbach.  
Masterplan strategico /  
Green infrastructure  
Mönchengladbach  
(© LAND)

Infrastrutture verdi e blu, sviluppo  
urbanistico, collegamenti /  
Green and blue infrastructure,  
urban development, connections  
(© LAND)



sia completata la conversione, è possibile iniziare a dare una struttura al paesaggio, tradizionalmente dominato da agricoltura, foreste e corsi d'acqua, che circonda la città ed entra dentro il tessuto urbano denso e sviluppato longitudinalmente con i tre nuclei di Wanlo, Rheydt e Gladbach lungo il fiume Niers che offrono molti spazi verdi.

Il concept MG 3.0 si propone la ricucitura del paesaggio fortemente frammentato dalle attività estrattive e la creazione di una infrastruttura verde che combina aree ricreative, quartieri abitati e spazi pubblici e naturali attrattivi. Nel solco della tradizione tedesca di pianificazione degli spazi aperti che a partire dalla fine del XIX secolo attribuisce al progetto del verde un ruolo strutturante le trasformazioni urbane e che vede anche in questa regione il consolidarsi di progetti di sistemi lineari di spazi aperti (pensiamo al piano di Schumacher per Colonia degli anni Venti o al coevo piano di Schmidt per la Ruhr), il Raggio Verde di Mönchengladbach è un progetto di connessione spaziale, paesaggistica e visuale che collega la città di Mönchengladbach al suo territorio.

start giving structure to this landscape, which was traditionally dominated by agriculture, forests and waterways that both surround the city and enter into its dense and longitudinally developed urban fabric containing the three towns of Wanlo, Rheydt and Gladbach along the river Niers and their many green spaces.

The MG 3.0 concept aims to stitch together a landscape highly fragmented by mining activities to create a green infrastructure combining recreational areas, inhabited neighborhoods and tourist destinations. In the German tradition of open space planning where urban design has had a structuring role in urban development since the end of the XIX century (and has also seen the consolidation of linear system open space projects such as the contemporary plans of Schumacher for Cologne and Schmidt for the Ruhr in the 1920s), the *Green Ray of Mönchengladbach* is a spatial, scenic and visual connection project linking the city of Mönchengladbach to its territory.

The masterplan's structure of connections is based on a system of pedestrian and cycle paths





La miniera a cielo aperto di Garzweiler / Garzweiler open-cast mine (© LAND)

Paesaggio "ricostruito" nella miniera di Garzweiler: nuova produttività / "Rebuilt" landscape in the Garzweiler mine: new production (© Rossane Hormann)



Il masterplan fonda la struttura delle connessioni sul sistema dei percorsi pedonali e ciclabili collegati alla rete esistente a scala regionale e sulle vie d'acqua che sono ora non più elementi di separazione ma di collegamento tra i diversi centri. Lungo i torrenti e i fiumi come il Niers, il Mühlenbach e il Knippertzbach, i paesaggi naturali vengono ricollegati con i quartieri urbani attraverso assi verdi che si estendono fino a Rheydt, al campus universitario di Dahl e a Gladbach con l'Abteiberg, il museo per l'arte contemporanea. Assi trasversali collegano la città con il paesaggio culturale e i luoghi caratteristici come i castelli di Rheydt e Wickenrath.

Questi raggi verdi mettono a sistema gli spazi aperti esistenti e creano una impalcatura per la successiva densificazione dei quartieri. A sud, un anello verde intorno alla miniera, che non sarà accessibile per decenni, diventa un vero e proprio laboratorio per nuovi paesaggi, lasciati all'evoluzione della natura o riconvertiti per la produzione di energia rinnovabile.

integrated into the existing network on a regional scale, and on the waterways which are no longer elements of separation but now of connection between the various centers. Along streams and rivers such as the Niers, the Mühlenbach and the Knippertzbach, natural landscapes are reconnected to urban districts through green axes that extend up to the town of Rheydt, the university campus of Dahl and to Gladbach with its contemporary art museum, Abteiberg. Cross-cutting axes connect the city to the cultural landscape and characteristic places like the castles of Rheydt and Wickenrath.

These green rays integrate existing open spaces into a system and create a scaffolding for subsequent densification of neighborhoods. To the south, a green ring around the mine, which will not be accessible for decades, becomes a true laboratory for new landscapes, left to the evolution of nature or reconverted to the production of renewable energy.

### scheda di progetto / project sheet

luogo location	Mönchengladbach, Rhine-Westphalia, Germany	committente client	Città di / Town of Mönchengladbach
progettisti designers	Dr. Arch. Dipl. Ing. Andreas Kipar, arch. Susanne Gombert, arch. Nadja Eck, arch. Roxanne Hornman, arch. Kornelia Keil, arch. Martin Thoma (LAND Germany)	cronologia chronology	2017 master plan; attuazione in corso / implementation in progress
		dimensioni size	170,47 km <sup>2</sup>